

Q: Una fattura scartata da SDI è da considerarsi emessa?

A: Un documento che viene scartato da SDI è un documento che non è mai stato emesso (è un documento inesistente) e come tale non deve essere elaborato nei vari adempimenti periodici (es.: liquidazione IVA). SDI si riserva fino a 5 giorni per elaborare i documenti pervenuti ed inviare le ricevute (Consegna/Scarto). Per evitare di eseguire liquidazioni IVA non corrette si consiglia di non trasmettere i documenti in prossimità del 15 del mese successivo a quello della loro emissione, ma di trasmetterli con largo anticipo in modo da avere il tempo di gestire i documenti scartati (correzioni e nuovo invio).

Q: Cosa succede se SDI non accetta la fattura e la scarta?

A: Se uno o più controlli non va a buon fine, SDI scarta la fattura elettronica e invia al soggetto che ha trasmesso il file una ricevuta di scarto all'interno della quale sarà anche indicato il codice e una sintetica descrizione del motivo dello scarto.

La ricevuta di scarto viene trasmessa da SDI direttamente a Enerj che a sua volta la rende disponibile sul portale JFE. Per ulteriori dettagli si rimanda al manuale del portale.

Inoltre, la ricevuta di scarto viene sempre messa a disposizione nell'area autenticata "Consultazione: Monitoraggio dei file trasmessi" del portale "Fatture e Corrispettivi".

Se la fattura elettronica è stata scartata da SDI occorrerà correggere l'errore che ha prodotto lo scarto e inviare nuovamente al SDI il file della fattura corretta, se possibile a livello gestionale.

Altrimenti la fattura scartata dovrà essere stornata e riemessa con altro numero e data, e spedita allo SDI.

Q: Cosa succede se SDI non riesce a recapitare la fattura?

A: Nel caso in cui SDI non riesca a recapitare una fattura (es.: se la casella PEC è piena o se il canale di comunicazione FTP o Web Service è momentaneamente spento), SDI mette a disposizione il duplicato della fattura nell'area riservata di "Consultazione: Dati rilevanti ai fini IVA" del portale "Fatture e Corrispettivi" leggendo il numero di Partita IVA ovvero il Codice Fiscale del cliente all'interno della fattura.

In tale situazione, SDI invia al soggetto che ha trasmesso il file una ricevuta di impossibilità di consegna all'interno della quale è indicata la data di messa a disposizione del file al cliente. In questo caso la fattura si considera emessa per il cedente ma non ancora definitivamente ricevuta (ai fini fiscali) dal cliente.

Per tale motivo, è importante che il cedente/prestatore avvisi il cliente, per vie diverse dal SDI (es.: tramite e-mail, telefono o altro contatto), che la fattura elettronica è a sua disposizione nell'area riservata, in modo tale che quest'ultimo possa consultarla e scaricarla dalla predetta area: la data di decorrenza della detraibilità dell'IVA, per il cliente, scatterà dal movimento di visualizzazione/scarico della fattura.

Nell'area riservata di "Consultazione: Dati rilevanti ai fini IVA" del portale "Fatture e Corrispettivi" sia il cedente che il cliente potranno agevolmente individuare le fatture elettroniche consegnate (per le quali è stata emessa una ricevuta di consegna) marcate da un simbolo verde di spunta, da quelle che, per problemi del canale di ricezione del cliente, non sono state consegnate, ma solo messe a disposizione sul portale (per le quali è stata emessa una ricevuta di impossibilità di consegna) marcate da un simbolo rosso di alert.

Q: È possibile correggere una fattura elettronica?

A: Finché non viene inviata, è possibile modificarla attraverso il Portale JFE.

Q: È possibile correggere/annullare una fattura elettronica accettata da SDI?

A: No, si dovrà emettere una Nota di variazione (nota di credito/debito); qualora il documento sia interamente errato si dovrà emettere una nota di credito per l'importo totale del documento a storno del documento ed emettere un nuovo documento.

Q: È possibile correggere una fattura elettronica scartata da SDI?

A: Se la fattura è stata scartata da SDI è come se non fosse stata emessa; si può quindi:

- correggere la fattura e inviarla nuovamente a SDI
- annullarla con annotazione sul Registro IVA ed emettere una nuova fattura.

Q: SDI invia ai destinatari le fatture scartate?

A: No, se la fattura non ha i prerequisiti per essere accettata, SDI:

- inoltra un messaggio di scarto fattura al soggetto emittente
- non inoltra nulla al destinatario.

In questo caso per l'Agenzia delle Entrate questo documento non esiste in quanto non è mai stato emesso.

Q: SDI mantiene nei suoi archivi le fatture scartate?

A: No, le fatture scartate sono da considerarsi non emesse quindi non vengono archiviate nel sistema di SDI.

Q: Cosa fare se SDI scarta un documento dopo il versamento IVA?

A: Un documento che viene scartato da SDI è un documento che non è mai stato emesso (è un documento inesistente) e come tale non deve essere elaborato nei vari adempimenti periodici (es.: liquidazione IVA).

SDI si riserva fino a 5 giorni per elaborare i documenti pervenuti ed inviare le ricevute (Consegna/Scarto).

Per evitare di eseguire liquidazioni IVA non corrette si consiglia di non trasmettere i documenti in prossimità del 15 del mese successivo a quello della loro emissione, ma di trasmetterli con largo anticipo in modo da avere il tempo di gestire i documenti scartati (correzioni e nuovo invio).

Se in una liquidazione IVA è rientrato un documento scartato da SDI la liquidazione IVA è da considerarsi errata per cui si consiglia di rivolgersi al proprio commercialista per definire i passi successivi da effettuare.